*… l’essere umano è l’essere che è capace di diventare colpevole e che è capace di rischiarare la propria colpa …*

(M. BUBER, *Colpa e sensi di colpa*)

*… nel mondo degli oggetti sono loro che costituiscono l’unità delle mie coscienze, che si presentano con dei valori, delle qualità attrattive e repulsive, ma quanto a me, io sono sparito,*

*mi sono annientato …*

(J.-P. SARTRE, *La trascendenza dell’Ego. Una descrizione fenomenologica*)

Il contenuto di questo libro è nato durante la preparazione delle lezioni dell’anno accademico 2008-2009, che segna il compiersi del sessantesimo anno dalla Dichiarazione universale dei diritti dell’uomo del 1948.

Le questioni presentate sono state discusse con gli studiosi che contribuiscono alla vita della Filosofia del diritto nell’Uni- versità di Roma ‘La Sapienza’.

L’edizione è stata curata da Gianpaolo Bartoli, Andrea Mastropietro e Ciro Palumbo.

*Indice*

*pag.*

Introduzione 11

1. Diritti dell’io: il diritto dei deboli non è un debole

diritto 25

1. Fattualità bio-economica e controfattualità

giuridica 87

1. Il diritto di essere io e la dimensione dello spirito 125
2. L’inizio della volontà dell’io 147
3. La volontà senza io, scenario della ‘purezza’ del conoscere e del giuridificare 161
4. La coscienza senza io. Biologia della ‘coscienza spontanea’: i diritti dell’uomo hanno un senso? 183
5. L’io ed i diritti fondamentali: una finzione al

servizio della Macchina del mercato? 229